



COMUNE DI POGGIODOMO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 12 Del 30-04-2021

Oggetto: Mozione presentata in data 14.04.2021, protocollo n.1130 del 15.04.2021 dai consiglieri Amori Marina e Piergentili Alberto appartenenti al gruppo consiliare Crescere Insieme."Istituzione dell'ara di protezione civile e realizzazione di una struttura polivalente - Centro Protezione Civile - denominata Centro di Comunità sul terreno, acquistato da comune, di estensione pari a metri quadrati 1190, localizzato lungo la strada provinciale e distinto nel vigente nuovo catasto terreni al foglio 27 particella n.590. Adozione di iniziative da parte dell'amministrazione comunale atte a sospendere l'intervento di cui sopra vista la pericolosità del sito prescelto"

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di aprile alle ore 17:30, presso CENTRO C.E.A DI LEGAMBIENTE - VIA DEL COLLE, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

ANGELOSANTI EMILIO	P	PIERGENTILI PIERO ROMANO	A
MARINI FILIPPO	P	SAVERI BRUNO	P
BERNARDINI AURELIO	P	AMORI MARINA	P
PERONI GIAMPAOLO	P	BARTOCCI SILVIA	P
POMPA MATTIA	A	PIERGENTILI ALBERTO	P
BENEDETTI FRANCESCA	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor ANGELOSANTI EMILIO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. CANAFOGLIA VALTER.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

BENEDETTI FRANCESCA

BARTOCCI SILVIA

PIERGENTILI ALBERTO

Immediatamente eseguibile	N
---------------------------	---

Il Sindaco introduce il quarto punto all'ordine del giorno – Mozione presentata in data 14.04.2021, protocollo n.1130 del 15.04.2021 dai consiglieri Amori Marina e Piergentili Alberto appartenenti al gruppo consiliare Crescere Insieme.

MOZIONE

“ISTITUZIONE DELL’AREA DI PROTEZIONE CIVILE E REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIVALENTE – CENTRO PROTEZIONE CIVILE – DENOMINATA “CENTRO DI COMUNITA” SUL TERRENO, ACQUISTATO DAL COMUNE, DI ESTENSIONE PARI A METRI QUADRI 1190, LOCALIZZATO LUNGO LA STRADA PROVINCIALE E DISTINTO NEL VIGENTE NUOVO CATASTO TERRENI AL FOGLIO 27 PARTICELLA N.590.
ADOZIONE DI INIZIATIVE DA PARTE DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE ATTE A SOSPENDERE L’INTERVENTO DI CUI SOPRA VISTA LA PERICOLOSITA’ DEL SITO PRESCELTO”

PREMESSO CHE

- in data 25.10.2019 il Segretario Comunale redige il Verbale di seduta consiliare (Delibera n.52) inerente alla “*Realizzazione in Poggiodomo capoluogo di una struttura attrezzata ad uso polivalente da utilizzare come struttura di accoglienza ed assistenza alla popolazione suddetta in caso di emergenza di protezione civile*”;
- nel dicembre 2019 l’Ufficio Tecnico del Comune di Poggiodomo stila lo Studio di Fattibilità Tecnico Economica per la “*Realizzazione in Poggiodomo di una struttura attrezzata ad uso polivalente da utilizzare come struttura di accoglienza e assistenza alla popolazione in caso di emergenza di protezione civile*” (non abbiamo contezza di atti ufficiali riguardanti tale elaborato, pur essendo citato nella Scheda Tecnica inviata Commissario Straordinario per la Ricostruzione con Prot. 1250 e sulla Scheda E del Programma Triennale dei lavori pubblici 2020-2022);
- in data 21.04.2020 il Commissario Straordinario, con nota Prot. CGRTS – 0008472 invita i Sindaci dei comuni destinatari dei contributi previsti dal richiamato articolo 9-undecies del decreto del DL n.123 del 2019 a trasmettere le relative proposte progettuali attraverso la compilazione di schede tecniche e secondo le indicazioni fornite con la richiamata nota;
- in data 29.04.2020 il Comune di Poggiodomo trasmette con Prot. N.1250, la richiesta di contributo pari a euro 180.000,00 ad integrazione della somma di euro 173.000,00 già disponibile presso l’Amministrazione Comunale;
- in data 29.06.2020 il Commissario Straordinario per la Ricostruzione trasmette l’Ordinanza Commissariale n.104 recante “*Modalità per l’assegnazione dei contributi di cui all’articolo 9-undecies del decreto-legge 24 ottobre 2019 n.123, ai comuni di cui agli allegati 1,2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n.189 con meno di 30.000 abitanti*” con la quale approva l’intervento proposto;
- in data 30.11.2020 il Comune di Poggiodomo affida al Geologo Latella l’incarico di redigere la Relazione Geologica (Determina Tecnica N.71);
- in data 15.12.2020 il Comune di Poggiodomo, prima ancora di ricevere l’esito della relazione geologica, affida all’Ing. Natale l’incarico per eseguire la Progettazione Definitiva-Esecutiva (Determina Tecnica N.77);
- in data 31.12.2020, il Commissario Straordinario per la Ricostruzione pubblica l’Ordinanza N.113 “*Approvazione schema di Accordo di collaborazione ai sensi*

DELIBERA DI CONSIGLIO n.12 del 30-04-2021 COMUNE DI POGGIODOMO

dell'articolo 15 della legge n.241 del 1990 tra il Commissario Straordinario e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per la revisione degli areali a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) delle aree PAI interagenti con le previsioni della ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.04.2016”;

- in data 05.01.2021 il Geologo Latella trasmette al Comune la Relazione Geologica;
- in data 27.01.2021 il Comune emette la liquidazione della fattura al Geologo Latella (Determina Tecnica n.15);

DATO ATTO CHE

- sul sito istituzionale del comune di Poggiodomo alla sezione PIANO REGOLATORE GENERALE è riportata la cartella *Relazione Geologica.zip*, all'interno della quale è presente la carta morfologica EG06_2.pdf elaborata nel 2018 dagli Architetti Altieri e Alemanno, nella quale per la zona oggetto dell'intervento è indicata una “frana quiescente – frana di scivolamento” (PAI) e un “Poligono di Frana” (Progetto IFFI);
- la Piattaforma IdroGEO dell'ISPRA classifica l'area in oggetto come area a pericolosità di frana “ELEVATA P3”;
- non si ha evidenza di trasmissione al Geologo Latella e all'Ing. Natale dello Studio di Fattibilità;
- non si ha evidenza del parere della Commissione Edilizia così come richiesto dall'Art.14 del Regolamento Edilizio Comunale;

ACCERTATO CHE

- la Relazione geologica del Dr. Latella, trasmessa al Comune in data 05.01.2021 con Prot. N.17, sebbene non completa dei report relativi alle misure effettuate e mancante del parere conclusivo in quanto il Geologo non si è espresso sulle condizioni di fattibilità dell'intervento in oggetto, riporta:
 - *“Come è possibile notare dalla microzonazione sismica di I livello l'area è interessata da depositi di sabbie limose con ghiaie e rientra all'interno di una zona di attenzione per instabilità di versante”;*
 - *“Come confermato dall'analisi dell'inventario PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) e IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani) nell'area risulta una frana rotazionale di tipo quiescente”;*
 - *“Stando alla classificazione sismica della Regione Umbria, il Comune di Poggiodomo rientra in zona sismica I”;*
 - *“Scopo del lavoro è stato quello di accertare ed analizzare gli aspetti idrologici e morfologici del territorio; le condizioni litologiche locali, i parametri geotecnici delle terre in situ”;*
- si classifica come “quiescente” una frana senza segni di movimento in atto o recente, ma il non avere registrato movimenti recenti, o il non essere in possesso di dati storici dei movimenti, non esclude a priori la riattivazione della stessa;
- per queste frane sussistono oggettive possibilità di riattivazione poiché le cause preparatorie e scatenanti che hanno portato all'origine e all'evoluzione del movimento gravitativo non hanno, nelle attuali condizioni morfoclimatiche, esaurito la loro potenzialità, sono quindi frane ad attività intermittente con tempi di ritorno lunghi, generalmente superiori a vari anni;

- l'uso del suolo in queste aree dovrebbe essere limitato solo all'agricoltura e ogni uso urbano o abitativo dovrebbe essere valutato con estrema attenzione e con la consapevolezza del potenziale rischio di riattivazione dei movimenti franosi;
- le prescrizioni imposte dal PAI relativamente a questa tipologia di aree ammettono esclusivamente interventi puntuali e lineari su strutture e attrezzature esistenti (ad eccezione di prefabbricati di dimensioni ridotte a servizio di edifici, infrastrutture, attrezzature e attività esistenti);

RILEVATO CHE:

- la nuova costruzione “Centro di Comunità” dovrebbe costituire un luogo di accoglienza della popolazione in caso di calamità naturale e di emergenza e che per la natura stessa della sua funzione deve quindi garantire il piu' alto livello di sicurezza al fine di non costituire un ulteriore pericolo per la popolazione che vi trova riparo e conforto;
- la Relazione Geologica non certifica l'idoneità del sito, ma si limita ad un'indagine esclusivamente speditiva;
- la relazione Geologica non riporta:
 - il livello di pericolosità geologica e il comportamento del terreno sia in assenza che in presenza delle opere in progetto;
 - indicazioni sugli accorgimenti tecnici che l'Ingegnere deve assumere nel progettare un corretto e responsabile intervento;

RICHIAMATA:

- la Normativa del Dipartimento della protezione Civile nelle Indicazioni Operative inerenti “*La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di Emergenza*” che afferma tra le altre cose:
 - *le Aree di Emergenza sono luoghi destinati ad attività di protezione civile e devono essere preventivamente individuate nella pianificazione di emergenza con Delibera di Consiglio Comunale;*
 - *le Aree di Emergenza devono essere localizzate in siti non soggetti a rischio;*

SI INVITANO:

il Presidente del Consiglio, la Giunta, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico:

1. A sospendere quanto fino ad ora intrapreso poichè il sito risulterebbe inidoneo alla destinazione d'uso di Protezione Civile e a qualsiasi intervento edilizio di Pubblica Utilità;
2. A presentare le ipotesi progettuali alternative così come previsto all'Art.23 del Codice degli Appalti.
3. A far inserire nella Relazione Geologica del Dr. Latella la “Dichiarazione di Responsabilità” così come indicato dal Consiglio Nazionale Geologi nelle “*Raccomandazioni per la Redazione della Relazione Geologica*” ai sensi delle Norme Tecniche sulle Costruzioni (Decreto del MIT del 17 gennaio 2018- Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni)”;

Il Consigliere Amori chiede spiegazioni come mai su alcuni atti prodotti al Comune viene indicato solo il mese e non il giorno preciso. Lo studio di fattibilità inoltre non è protocollato.

Evidenzia che negli atti mancano i riferimenti, come ad esempio il riferimento all'indagine di mercato.

Il Responsabile Area Tecnica evidenzia che alcune procedure sono interne; lo studio di fattibilità per interventi minori non è neppure obbligatorio e le indagini di mercato sono informali.

Il Consigliere Amori evidenzia che vi è un pericolo in quanto c'è una frana e pericolosità sismica 1, pertanto nel terreno in questione non può essere fatto nessuno intervento. Il problema rimane la relazione geologica. Secondo la protezione civile non possono essere realizzate aree di emergenza in zona a rischio. L'Amministrazione ha preso atto di tale situazione a seguito della mozione della minoranza.

Il Consigliere Saveri evidenzia che la scelta del terreno era collegata alla sua localizzazione non troppo lontana dal Centro, al fine di favorire l'accessibilità anche alle persone più anziane.

Il Sindaco evidenzia che dal mese di novembre l'Amministrazione si era attivato con un geologo, in quanto era evidente che vi era un problema.

Il Consigliere Amori evidenzia che non vi era la necessità di fare una relazione geologica, in quanto l'esistenza della frana era rappresentata anche nelle carte dell'ISPRA e di altri istituti. Non era necessario spendere 10.000 euro per il geologo. Sul terreno non può essere realizzato nulla. Nelle relazioni geologiche non vengono riportate le date di svolgimento dei rilievi in modo corretto.

Il Sindaco evidenzia che è necessario mettere in sicurezza tutta la frana. Se non ci fossero stati problemi di tempi nulla vieta di costruire sull'Area.

Il Responsabile Area tecnica evidenzia che il geologo non esclude che si possa intervenire nell'area facendo i necessari rilievi, ma vi sono problemi di tempistica, in quanto si rischia di non rispettare il crono programma definito dall'ordinanza commissariale.

Il Consigliere Piergentili Alberto evidenzia che nella prima ordinanza non sono riportate indicazioni specifiche.

Il Sindaco comunica che si stanno valutando soluzioni alternative per la realizzazione del Centro di Comunità, tenendo conto anche della proroga per l'avvio dei lavori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.3, (Bartocci, Amori e Piergentili Alberto), contrari n.6 (Angelosanti, Marini, Peroni, Benedetti, Bernardini, Saveri), astenuti n.0, validamente espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di respingere la mozione presentata in data 14.04.2021, prot.n. 1130 del 15.04.2021, dai consiglieri Amori Marina e Piergentili Alberto appartenenti al Gruppo Consiliare Crescere

Insieme -“Istituzione dell’Area di Protezione Civile e realizzazione di una Struttura Polivalente – Centro Protezione Civile – denominata “CENTRO DI COMUNITA’” sul terreno, acquistato dal comune, di estensione pari a metri quadrati 1190, localizzato lungo la strada Provinciale e distinto nel vigente nuovo catasto terreni al foglio 27 particella n.590. Adozione di iniziative da parte dell’amministrazione comunale atte a sospendere l’intervento di cui sopra vista la pericolosità del sito prescelto”.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to ANGELOSANTI EMILIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CANAFOGLIA VALTER

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.
Lì 25-05-2021

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE
F.to CANAFOGLIA VALTER

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.
Lì,

IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE

È copia conforme all'originale.
Lì,

L RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to CANAFOGLIA VALTER

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, del D.Lgs 267/2000.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE